

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tal

Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

Inserzioni ed. Comunicati, alla li.

DELLE INSERZIONI

pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30
olog, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

Cn. Direzione del Museo Civico PADOVA

Abbonamenti «COMUNE»

I signori NEGOZIANI ed INDUSTRIALI che si assoceranno per un anno al «COMUNE» avranno diritto a SEI INSERZIONI nel corso dell'anno stesso in 4^a pagina dell'altezza di 20 linee di spazio misurato sopra una sola colonna, ma sempre con la stessa dattura.

GIORNO PER GIORNO

Parè finalmente cessato, e speriamo che non più si rinnovi, lo sconio avvenuto nei giorni scorsi, di una Camera che resta vuota mentre si discute un argomento di grandissima entità come quello dei trattati di commercio.

Chiusa la discussione, il passaggio a quella degli articoli è garanzia sicura che i trattati saranno approvati secondo il testo della proposta ministeriale, o con lievi modificazioni. (Vedi Camera)

Questi trattati non saranno il non plus ultra di ciò che sarebbe necessario a vantaggio della produzione nazionale, ma rappresentano di certo tutto quello che si poteva ragionevolmente desiderare e sperare nelle presenti circostanze.

Le voci di crisi, da noi smentite fino da ieri, sono dichiarate insussistenti anche dalla massima parte dei giornali arrivati coll'ultimo postale di Roma, e dai telegrammi del mattino.

Del resto la notizia parve a noi fin da principio tanto inverosimile, che quasi quasi una smentita si poteva ritenere superflua.

Il ritiro del ministro del Tesoro sarebbe stato difatti nientemeno che la trasformazione da capo a fondo del programma ministeriale: ciò era sufficiente a provare che la notizia non poteva essere che fantastica.

E fantastiche crediamo del pari tutte le voci relative ad altre trasformazioni, le quali, almeno per ora, non sarebbero giustificate né dalla situazione parlamentare, né dall'andamento della politica generale all'interno e al di fuori.

Ripetiamo più avanti dal Corriere della Sera la notizia di una grande riunione, che

APPENDICE

L'INDUSTRIA DEI GIOCATORI

(CORRISPONDENZA DELLA PERSVERANZA)

Asiago, 31 dicembre

Quantunque siano passati alcuni mesi, da quando, nello scorso settembre, mi recai nell'altipiano dei sette Comuni, e che ora vi scriva da una città dell'Emilia, preferisco tuttavia di datare questi miei appunti da Asiago, dove hanno il loro centro principale parecchie industrie alpine e prima fra queste quella dei giocattoli, sulla quale ho raccolto alcune notizie non prive d'interesse.

Tre anni or sono, in una precedente mia gita, ho potuto vedere questa stessa industria ancor bambina, mentre stava muovendo i primi passi, e fin d'allora ne informai i lettori del vostro giornale, del pari con una corrispondenza da Asiago. Naturalmente io non poteva allora accennare che a dei tentativi e formulare delle speranze. Che i primi siano stati però coronati da successo, e che le seconde si siano appieno avverate, non fa quasi mestieri che ora ve lo scriva, avendolo potuto riconoscere voi stessi alla vostra Esposizione internazionale di giocattoli, conferendo una delle maggiori onorificenze al G. Lobbia, che è appunto l'operoso e valente industriale di cui mi propongo d'intrattenervi.

avrà luogo a Milano, degli industriali e commercianti di quella città, per tutelarne in quanto è possibile gli interessi contro la pretesa della Svizzera.

Ciò farebbe supporre che sia trapelata l'intenzione dei negozianti italiani di transigere su qualche punto importante, in modo da ledere alcune industrie particolari della Lombardia, fra le altre l'industria importantissima dei formaggi.

Consta invece nei circoli meglio informati che le istruzioni date dal governo centrale sono tali da dissipare questi timori, e che i nostri delegati hanno ricevute istruzioni perentorie di non cedere alle pretese della Svizzera, fosse anche a costo di rompere i negoziati.

Giungono da Londra notizie allarmanti sulla salute della Regina Vittoria, la quale trovasi obbligata da qualche giorno a letto.

La Regina ha oltrepassato da qualche tempo il 50^o anno di regno, e fra i Sovrani viventi ha quindi la preminenza d'anzianità per l'occupazione del trono.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIPI, 19. — Contrariamente alle voci corse, si annunzia da fonte ufficiale che è sempre probabile un accordo doganale fra la Francia e la Svizzera.

LONDRA, 19. — Una lettera di Salisbury, rispondendo alla Camera di commercio di Liverpool, constata che l'Inghilterra ebbe larga parte nell'occupazione del territorio africano, ma non poteva impedire alle altre potenze di fare altrettanto.

Lo Standard dichiara che non può biasimare la decisione della Francia relativamente a Tangeri; si rammarica soltanto che essa sembrò sospettare le intenzioni dell'Inghilterra.

VIENNA, 19. — Nella seduta odierna la Camera dei deputati ha approvato con 254 voti contro 42 i trattati di commercio colla Germania, il Belgio e la Svizzera.

Fu chiesto l'appello nominale per la votazione del trattato coll'Italia.

MONACO DI BAVIERA, 19. — L'Allgemeine Zeitung ha da Belgrado: Gli emigrati bulgari furono inviati nell'interno dei paesi.

VIENNA, 19. — I giornali hanno da Budapest: In diversi centri avvennero disordini elettorali con spargimento di sangue, specialmente a Kasha, ove per la presenza del ministro di giustizia i disordini ebbero carattere antisemitico.

Egli ha iniziata la sua industria da non più di quattro anni; operaio egli stesso ha dovuto cominciare col fermarsi i suoi compagni di lavoro, e fu questa una delle maggiori difficoltà contro cui ebbe a lottare. E lo si comprende quando si pensi che nella fabbricazione dei giocattoli si tratta più che altro d'una vera e propria applicazione dell'arte all'industria, e che noi sette Comuni, non solo manca una Scuola d'arti e mestieri, ma vi manca perfino qualsiasi Scuola di disegno.

Tutto quindi si doveva creare, dal primo garzone che sbocza gambe di cavallini, all'operaio provetto, che finisce o dipinge i lavori non avendo per soprappiù nessuna cosa scilicet l'occhio da copiare, ed avendo a che fare con montanari che vivono segregati dal mondo, molti dei quali non hanno mai veduto una città, né possono quindi conoscere le esigenze del progresso moderno, che, anche nel balocco da pochi soldi, esige l'eleganza, e se, non altro, adombrata l'impronta dell'arte.

Si può facilmente rilevare quante difficoltà si dovettero superare per ottenere i primi prodotti, quanto consumo di materia prima e di mano d'opera, e quindi il lavoro in pura perdita prima di raggiungere la meta. Nei primordi dell'industria, nessuno conosceva i metodi di lavorazione; né quali potessero essere gli attrezzi e gli utensili più appropriati tutto fu fatto a forza di pazienza, andando a tentoni, poggiando sul solo empirismo, e progredendo, più a forza d'indovinare, che avendo la coscienza del proprio operato.

Non ostante, dopo soli quattro anni, un periodo di preparazione relativamente assai breve, non si adoperano ormai più mezzi adimicati; ma si è di già introdotta la divisione di

Parlamento Italiano

CAMERA

PRESIDENZA Biancheri

Seduta del 19 gennaio 1892

Camera popolarissima in attesa dell'annunciato intervento di Crispi nella discussione sui trattati di commercio.

Odescatchi interroga sul cattivo servizio dei pompieri a proposito dell'incendio in piazza di Spagna.

Villari e Nicolera dichiarano che si studierà il modo di evitare altri inconvenienti.

Si riprende la discussione sui trattati di commercio.

Dopo osservazioni d'Indelli, Prinetti a nome anche di De Zerbi, svolge un ordine del giorno col quale, considerata l'opportunità che l'Italia non resti isolata economicamente in Europa, propone si approvino i trattati solamente per la durata di 6 anni. Crede necessaria la revisione delle tariffe generali in senso liberale. Approva le concessioni fatte all'Austria e alla Germania, ma avrebbe desiderato altre concessioni in nostro favore per crescere l'esportazione dei nostri vini, ponendoli in grado di sostituire la birra col buon mercato. E queste concessioni crede si sarebbero ottenute, se la negoziazione dei trattati avesse preceduto come doveva il rinnovamento della triplice alleanza.

Chiede che il governo lo assicuri di avere ponderato tutte le conseguenze, specie quelle monetarie della nuova orientazione economica dell'Italia.

De Zerbi vorrebbe parlare come secondo firmatario dell'ordine del giorno Prinetti, ma il presidente lo impedisce, dicendo che lo vieta il regolamento, perchè l'on. De Zerbi è iscritto nella discussione generale.

De Zerbi: — Ebbene non parlerò, ma voterò ugualmente per la durata di 6 anni.

Chimicchi dichiara a Indelli che fu già sottoscritto con la Germania la convenzione per le privative industriali, e furono già avviate pratiche per agevolare il trasporto dei vini. Risponde alle considerazioni di Prinetti, pregandolo di approvare senza riserva i trattati, la cui durata è necessaria per la stabilità delle industrie.

Rudini insiste nelle sue domande sulle tariffe differenziali e sul trattamento dello seta. È poco ascoltato.

Diligenti disapprova i trattati perchè consolidano i risultati prodotti dall'infesta tariffa generale del 1887. Parlando poi specialmente del trattato coll'Austria, lamenta le concessioni fatte ai cavalli e al legname. Il discorso è coperto dai rumori dell'assemblea.

Plebano lamenta che il Governo non abbia abolito il dazio d'uscita sulla seta, poichè tale

abolizione concorrerebbe a far risorgere quell'industria con lieve danno.

Colombo, ministro delle finanze, risponde a Rubini che studierà se è possibile di esaudire il suo desiderio per l'aumento percentuale delle tariffe doganali con i paesi con i quali non si hanno trattati, quando discuterà la revisione della tariffa generale. Promette di presentare un disegno di legge per abolire il dazio di uscita per la seta.

Crispi (attenzione generale) prima di entrare nell'argomento cioè nella proposta di ridurre la durata dei trattati a 6 anni, move la questione se lo svolgimento della proposta non debba farsi prima dell'esame degli articoli o dopo. Egli ritiene che debba svolgersi prima, altrimenti l'approvazione degli articoli pregiudicherebbe la discussione.

Ove il Governo non accetti la riduzione della durata, si avranno danni economici e politici sia perchè le condizioni del paese possono variare, sia perchè allo scadere della triplice l'Italia non sarebbe libera nella sua volontà.

Quanto al patto compromissorio, ricorda il voto della Camera dell'11 luglio 1890, il quale stabilisce che i dissidi intorno ai trattati si risolvano per arbitrato internazionale.

Ferraris Maggiorino associa alla proposta del patto compromissorio. Nega invece il suo voto alla proposta di ridurre i trattati a 6 anni, parendogli che, specie in quello con la Germania, il loro principale pregio sia la clausola che dureranno 12 anni, poichè in un tempo minore non sarebbe possibile sperare l'incremento del commercio enologico in Germania ed educare il consumo nei paesi nordici delle produzioni italiane.

Colatanni si associa alle considerazioni politiche di Crispi.

Rudini accetta il concetto del patto compromissorio proposto da Crispi, e si impegna di iniziare pratiche coi governi amici per stipularlo, ma prega Crispi di contentarsi di questa dichiarazione e non insistere nella sua proposta.

Quanto alla durata dei trattati, non crede che il parlamento possa modificare i patti contrattuali, e l'approvazione della proposta di Crispi equivarrebbe a respingere il trattato, con che l'Italia, avendo la Francia chiusa e un'incognita per la Svizzera, si troverebbe economicamente isolata.

Ricorda i trattati stipulati con varie potenze che durarono da 8 a 9 anni e furono anche prorogati. Questa volta il patto fu di 12 anni, perchè si voleva conseguire un patto economico, di cui tutta l'Europa riconobbe l'importanza. E importantissimo deve apparire a chiunque consideri che bastò a fermare la corrente protezionista e preluso al rinnovamento economico.

lavoro tecnica più completa e, quale conseguenza di essa, le migliori macchine - utensili di cui può giovare un'industria sviluppata ed entra nel pieno possesso dei migliori processi di fabbricazione.

Un cavallo per esempio, viene fatto in diversi pezzi, da lavoranti diversi. Le tavolette di appoggio vengono squadrate con una sega circolare perfettissima, con carretto in ferro scorrevole - il corpo viene preparato su dei torni moderni e le gambe, o sulla sega a bincello, se grandi, o se piccole, su d'una alternativa di precisione. Per tornare in aria, si hanno dei plateaux inglesi moderni, che chiudono l'oggetto e centrano nello stesso tempo e sgorbie o trivelle di sistemi diversi e trancie per tagliare le ruote; attrezzi di precisione fatti sul luogo e la maggior parte suggeriti ed inventati dalla stessa pratica degli operai. I colori poi vengono macinati con una macchina perfettissima a rulli, di cui uno oscillante.

Preparati i diversi pezzi da piccoli operai con dei coltelli a mano, pochi colpi bastano a dar poi la forma alle gambe, alle teste ed ai corpi; altri operai uniscono i diversi pezzi ed altri ancora vi applicano una pasta speciale, per colmare le parti mancanti e per arrotondarle, in fine vengono passati, ancora per diverse mani, per ricevere la coloritura, la verniciatura, ecc.

Il bravo Lobbia ci ha confessato che, più che per lo smercio maggiore che ha potuto dare ai suoi prodotti e per la onorificenza riportata, egli fu soddisfatto d'aver preso parte all'Esposizione di Milano, pel prodotto che ne ha potuto ritrarre, studiando così i prodotti dei paesi esteri, massime della Germania, e in

più particolare modo di Norimberga. Ritornato fra i suoi monti, trasformò in molte parti essenziali le sue lavorazioni, e più che altro si adoperò a dar maggiore vivacità ai colori, ad accrescerne l'eleganza; e cose a cui in addietro non rivolgeva molta cura.

Il sistema che vi ho rapidamente descritto per i cavalli è seguito anche per le vetture e i carri e carretti di tutte forme e dimensioni. Assai ingegnoso è, pur tacendo di altri, il modo inventato dallo stesso Lobbia, per tagliare i cerchi delle ruote, che si forma d'un solo pezzo, per fabbricare le pecorelle e le caprette coperte di pelo naturale; per preparare i giochi di trasformazioni in scatole, altri giochi con cubi; i piccoli mobili; gli attrezzi rurali, i teatri in scatole da montarsi sulla scatola stessa. Lavorate del pari a perfezione sono le stalle, le scuderie, i molini a vento, nei quali, mediante una manovella, girano pile da riso e pestini e, in fine, le carte geografiche, segate per regioni, e tante altre cose, che si fanno ora e molte più ancora che si potrebbero fare per l'avvenire, se quell'uomo, tutto intelligenza e operosità, che è il Lobbia, fosse incoraggiato da maggiori commissioni e dai mezzi per poterle soddisfare.

Argomento di molte speranze possono e devono però essere le commissioni che ha di recente ricevuto dalla Casa Vallardi e crede anche dall'altra del Paravia, per gli arnesi rurali ed in genere per materiale che serve all'insegnamento oggettivo, nonchè per le carte geografiche a regioni mobili, e più ancora il Lobbia potrà fare, se tanti commercianti di giocattoli, che ora fanno i loro acquisti all'estero, ignorando o spregiando questo importante centro di produzione nostrana, vorranno invece

D'altronde la durata dei trattati non significa l'impossibilità del loro miglioramento, anzi l'ipotesi è prevista coll'art. 28; perciò non accetta la proposta di riduzione a sei anni.

Poi continua: — Voterò i trattati, ma abbiamo diritto di proporre delle modificazioni. Questi sono definitivi, ma quando siano ratificati. La ratifica non è avvenuta. Non posso ammettere che la Camera e il paese siano in condizione di accettare o respingere i trattati senza esaminarli. I trattati vengono da stranieri. Ogni paese deve tutelare i propri interessi.

Si decide che si voteranno gli articoli, ma col sottinteso della riserva sulla questione della durata.

Si approvano i due primi articoli colla riserva sulla durata, intorno alla quale succede una viva discussione.

Crispi svolge l'articolo aggiuntivo, e propone a 6 anni la durata dei trattati e di autorizzare il Governo a stipulare un protocollo speciale il patto compromissorio per la soluzione delle questioni che potrebbero sorgere per l'esecuzione dei trattati medesimi.

Crede non si possa parlarne assolutamente di libero scambio o protezionismo, ma si debba studiare il sistema che migliori l'economia nazionale ed i rapporti coll'estero. Ricorda la discussione avvenuta il 21 novembre 1890, ed afferma che nulla siasi fatto per raggiungere lo scopo che si proponeva. Avrebbe voluto non si parlasse di politica nella presente discussione, perchè, dinanzi agli interessi generali, i partiti debbono tacere e le coscienze votare, ma riconosce che l'economia non può dissociarsi dalla politica, come dimostrano gli esempi di Francia e Germania.

Se il Governo sperava di accordarsi con la Francia, doveva attendere l'esito dei negoziati commerciali prima di rinnovare i patti politici, poichè oggi non siamo più al 1882; a Vienna e a Berlino sanno che l'Italia vale qualche cosa.

Invece il Governo cominciò dov' doveva finire.

Nei risultati di tale contegno fu la Francia chiusa, e la Svizzera forse si chiuderà.

Non volendo l'isolamento dell'Italia, mica, voterà i trattati, quantunque non li creda buoni, ma crede debbano essere ridotti a 6 anni.

I trattati commerciali sono complemento dell'alleanza politica, ma possono stare soli, e vigesse anche oggi il trattato colla Francia, l'Italia ne avrebbe vantaggio indipendentemente dalle relazioni politiche.

Dice che il Governo italiano volle non ammorziare con la Francia, ma spiegare che la alleanza difensiva con gli Imperi centrali permette buoni rapporti con tutti anche con la Francia, contro cui non vi è inimicizia.

ricorrere alla sua ditta. Non solo faranno un'ottima speculazione, acquistando prodotti fabbricati bene ed a prezzo inferiore alla merce estera; ma nello stesso tempo compiranno un'opera altamente patriottica, contribuendo alla redenzione economica del nostro paese.

Quantunque mi sia proposto di parlarvi in principal modo della fabbricazione dei giocattoli, non so tacervi di altre piccole industrie, che da tempo immemorabile hanno la loro sede ad Asiago. Vanno ricordate le fabbriche di scatole d'ogni forma, di cui si servono i fabbricatori di lucido e di lumini da notte, nonchè i farmacisti ed i gioiellieri. Lo stesso Lobbia ne produce 10.000 al giorno - Non senza importanza sono anche le fabbricazioni dei mastelli, delle secchie, dei gioghi per bovi, delle scale a pioli, dei bastoni per tende e per scope, nelle quali tutte s'adopera od il legno d'abeto locale, o di larice, che si ritira dal vicino Tirolo. Si resta di certo al disotto del vero, asserendo che nelle diverse piccole industrie che vi ho accennate, sono impiegate non meno di 600 persone.

Un'industria che non teme forse più la concorrenza estera, e che ha un mercato assai esteso in Italia, è quello dei lumini da notte. Fa tuttavia penosa impressione vedere che anche questo articolo deve passare sotto le forche caudine della merce estera. Difatti i diversi committenti impongono ai fabbricatori di mettere sui loro prodotti un'etichetta, ora tedesca, ora francese, e le rifiuterebbero se venissero posti in circolazione con un'etichetta italiana.

E noi, così facendo, commettiamo un'azione immorale, perchè, pur offrendo un prodotto, o pari o migliore di quello straniero, consumiamo

Afferma che il rinnovamento della triplice fu preceduto da accordi economici.

Crispi non tiene alla formula, relativa al patto compromissorio. Quanto alla durata dei trattati, nega che la sua proposta equivalga al rigetto dei trattati stessi; perciò vi insiste notando che, se le speranze saranno realizzate, può farsi la proroga senza vincolarsi ora.

Ellena, relatore, nota che la durata di 12 anni non è senza precedenti, perciò respinge la mozione a accetta il concetto del patto arbitrato.

Rudini ripete che inizierà pratiche per stipulare la clausola compromissoria.

De Zerbi dichiara che voterà il trattato con la durata di 12 anni.

Si procede all'appello nominale, sulla proposta **Crispi**.

Il risultato dà una splendida vittoria al ministero.

Risposero sì 49, risposero no, cioè in favore del Gabinetto 174.

La proposta **Crispi** è respinta.

L'APPELLO NOMINALE E VOTI PER CRISPI

È caratteristico l'elenco di alcuni dei nomi, che ieri hanno votato in favore della mozione **Crispi**, e sono:

Antonelli, Barzilai, Brin, Caldesi, Cavallotti, N. Colaianni, Daneo, Damiani, Diligenti, Ferrari Luigi, Fortis, Galli, Guelpa, Miceli, Nicolini, Pantano, Ronchetti, Sani, Tacconi (o Sacconi?), Vacchelli e Vischi.

L'AGITAZIONE DEGLI INDUSTRIALI di fronte alle pretese doganali della Svizzera

Leggesi nel *Corriere della Sera* in data di Milano 19:

«Stante le difficoltà sorte per la conclusione di un nuovo trattato commerciale con la Svizzera, e considerate le pretese esagerate dei negozianti svizzeri, i nostri industriali in cotone e macchine, ed i nostri produttori di formaggi pare - come ieri accennammo - che si troveranno d'accordo per una manifestazione in comune a favore degli interessi italiani. A questo scopo è indetta per giovedì prossimo, alle 2 pom., un'adunanza nelle sale del Circolo Industriale e Commerciale di via Ugo Foscolo.

Questa attitudine dei nostri industriali trova il suo riscontro in un'agitazione che stanno facendo in Svizzera i filatori e tessitori di cotone i quali hanno indetta una adunanza in cui probabilmente delibereranno di tenere chiusi i loro stabilimenti per due giorni ogni settimana, per attenuare gli effetti della loro crisi e scemare la produzione.

Questo proposito degli industriali svizzeri pare tenda a fare pressione sui negozianti svizzeri, che trovansi a Zurigo a trattare coi nostri; e miri a renderli ancora più rigidi nelle loro pretese verso l'Italia.»

Il Patrimonio del Consorzio Nazionale

Il Consorzio Nazionale al 31 dicembre 1891 aveva in deposito presso la Banca Nazionale ed il banco di Napoli:

Numerario L. 5010.18; Consolidato 5 0/0 n. 3 certificati nominativi al Consorzio Nazionale Italiano della complessiva rendita di L. 1,740,165

mo una frode, facendolo passare per quello che non è. Di più commettiamo un'azione vile, continuando di aver sfiducia nelle nostre forze, nella nostra abilità. Ma di chi la colpa? Evidentemente del consumatore, del commerciante e del produttore, tutti dei parti colpevoli e tutt'altro che animati dal proposito di mutar strada.

Ed ora, a modo di epilogo, vi dirò che purtroppo, coi nuovi trattati di commercio l'industria dei giocattoli sarà sottoposta a prove ancor più dure. Nè questo è perciò il momento di querimonie da che si sa che vane sarebbero le lusinghe di poter ottenere delle modificazioni. Altre strade sarebbero invece aperte per venire in aiuto di quei bravi alpigiani e prima d'ogni altro del Lobbia.

Innanzitutto il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, che ha fondato tante Scuole anche in località dove danno risultati meschini o nulli, perchè deserte d'ogni industria, dovrebbe invece non tardare ad istituire in Asiago una *Scuola d'arte applicata all'industria*. D'altra parte il Lobbia avrebbe bisogno di trovare chi voglia efficacemente appoggiarlo, sia apportandogli qualche capitale e così diventare suo socio, sia pure trasformando la sua ditta in una Società anonima, o meglio ancora in accomandita.

Con operai più abili perchè istruiti e coll'aiuto di nuovi capitali, sarebbe di certo in grado d'allargare la base della sua industria, e così corrispondere alle numerose commissioni, che anche fino ad ora non gli sono fortunatamente mancate.

C. Bressan.

del valore nominale di L. 34,803,300; Cartelle al portatore della rendita 5 0/0 di L. 5000 del valore nominale di L. 100,000; Titoli diversi L. 545. Ammontare del patrimonio al 31 dicembre 1891 L. 34,908,855.18.

IL PROGETTO PEI COMUNI E PROVINCE

Il progetto per la limitazione delle spese dei comuni e Province, elaborato dalla apposita Commissione, che Nicotera ha presentato alla Camera, non verrà distribuito probabilmente che fra giorni.

Il progetto consta soltanto di una ventina di articoli, ma è molto concettoso. Com'è facile arguire, esso modifica vari punti dell'attuale legge comunale e provinciale, oltrechè ritocca la legge sanitaria, la legge di pubblica sicurezza e altre, in quanto si riferiscono alle Amministrazioni locali, allo scopo di meglio stabilire la distribuzione delle spese gravanti sui Comuni e provincie, accollandone una parte allo Stato.

Il progetto determina i criteri delle spese facoltative con limiti molto severi. Si riducono le spese di culto a quelle risultanti da contratti legali. Si limitano le spese per personale comunale e provinciale, ma però si introducono nuove garanzie stabilite a favore dei medici condotti e dei segretari comunali. Si sopprime qualsiasi indennità alla Deputazione provinciale, imitando la spesa del viaggio.

Si sopprime parimenti qualsiasi assegno ai sindaci ed altri amministratori comunali, eccetto che per trasferta fuori del territorio dei Comuni. Si determinano nuove norme per la compilazione dei bilanci onde garantirne la sincerità, affidando alle Giunte amministrative ed ai prefetti e sottoprefetti i maggiori poteri per il controllo.

Si stabiliscono le responsabilità personali degli amministratori, aggiungendo la dichiarazione di inleggibilità per gli amministratori che mancarono al dovere anche se non colpiti dal Codice penale. Si determina che i prodotti del dazio consumo siano computati tra i proventi comunali per giudicare se sia o no il caso di autorizzare la eccedenza del limite dell'imposta. Si fissa la nuova divisione dei centesimi addizionali fra i Comuni e le Province evitando l'attuale assorbimento di talune provincie.

Una novità del progetto consiste nella facoltà da accordarsi coi Comuni che hanno meno di mille abitanti, e si trovavano in speciali condizioni di viabilità di convivenza e di abitudini, di costituirsi in consorzio amministrativo unico.

Il progetto è preceduto da un'accurata relazione la quale dimostra la necessità di porre argine alle crescenti imposte locali, a cui è dovuto in maggior parte il disagio dei contribuenti italiani.

IL NUOVO PROGETTO sul Monte Pensione dei Maestri

Ecco in riassunto le disposizioni principali relative ai miglioramenti arretrati alla legge o sul Monte pensioni dei Maestri:

1. È esteso il beneficio del Monte ai direttori didattici senza insegnamento, ai maestri supplenti e assistenti.

2. È aumentata di un quarto la pensione a tutti gli insegnanti, anche, a quelli già pensionati.

3. È esteso il diritto di indennità ai maestri nominati istitutori nei convitti nazionali o professori in scuole pubbliche secondarie.

4. È reso possibile il pagamento della pensione appena liquidata.

5. Nei casi in cui per mancanza di documenti o per altri motivi potesse verificarsi qualche ritardo nella liquidazione della pensione, l'amministrazione del Monte può pagare al maestro degli acconti mensili anticipati.

6. È data facoltà ai maestri di completare il versamento di un decennio di contributi, quando, costretti a ritirarsi dall'insegnamento con 25 o più anni di servizio, si trovino in condizione di farsi liquidare la pensione.

7. La pensione o l'indennità ai maestri resi inabili per infermità o ferite riportate in servizio, sarà liquidata anche se l'insegnante non abbia pagato l'intero decennio di contributi.

8. È tolto l'inconveniente che a un maestro vecchio possa essere liquidata una pensione minore di quella liquidata dal maestro più giovane avente gli stessi anni di servizio e lo stesso stipendio.

9. Il servizio militare utile per la pensione è reso computabile dal 1. gennaio 1879.

10. Si dà il diritto di indennità e di pensione alle vedove ed agli orfani degli insegnanti a cominciare dal 1. gennaio 1899.

ORARI FERROVIARI (Vedi quarta pagina)

UN MONITO

Il Nord, noto organo russo di Bruxelles, scrive.

Il gabinetto Salisbury ci penserà due volte prima di ratificare il programma egiziano che gli organi del partito conservatore vorrebbero imporgli, dando alla occupazione temporanea dell'Egitto un carattere di stabilità assolutamente incompatibile con gli impegni contrattati dall'Inghilterra verso la Turchia e l'Europa.

Non è la Francia che sia l'avversaria diretta e immediata dell'Inghilterra in Egitto; è la Turchia, o, piuttosto, tutto il mondo musulmano.

Il Sulano è sempre il sovrano dell'Egitto: egli non rinuncerà mai a un paese che ha per l'islamismo una importanza quasi eguale a quella dell'Arabia.

Cronaca del Regno

Roma, 18. — Il Pontefice ha ricevuto oggi il duca Michele di Meklemburgo.

Nell'adunanza della Congregazione dei riti che si terrà nel mese corrente alla presenza del Papa, sarà proposta la beatificazione di cinque gesuiti, dell'arcivescovo e dei diversi parroci di Parigi uccisi durante la Comune.

— **Ferrovie.** — Domani, sotto la presidenza dell'on. Romanin-Jacur, si riunirà la Commissione incaricata di formulare le proposte circa la sorveglianza dell'esercizio delle ferrovie.

Il prof. Scialoja presenterà la Relazione preparata come da mandato della Commissione.

Firenze, 18. — *Minatori investiti da un masso - Un morto e tre feriti.* — Sulla linea Paenza-Firenze nella galleria di Camurano, si staccò una pietra di quattro metri cubi, investendo i minatori Marzi, Decittadino, Frastitelli e Baghini. Si estrasse informe cadavere il Marzi. Gli altri sono gravemente feriti.

CRONACA VENETA DA VENEZIA

(Nostra Corrispondenza)

VENEZIA, 19 gennaio 1892

(Scarpa). — E giacché tutti parlano del Kedivé d'Egitto pronosticando e facendo quelle molteplici previsioni che vengono imposte dal colore politico di chi parla o scrive, mi sia concesso di dire due parole sull'ex Principe Abbas.

D'animo squisito, d'intelligenza finissima, cominciò i suoi studi a Lancy presso Ginevra nel 1855 ove rimase per due anni.

L'Istituto pensione Haccius diretto dal figlio del fondatore sig. Brunel-Haccius è uno fra i primi, e se può ritenersi onorato per il soggetto fattovi dall'attuale Kedivé col fratello Mehemet Ali-Bey può ritenersi pur lieto per l'esito ottenutone.

S. A. R. il Duca di Genova è arrivato ieri sera alle 6 3/4. Erano a riceverlo alla stazione le autorità, eccettuato il Prefetto, che però si fece rappresentare.

Al teatro la Fenice, caduta l'*Africana* per mancanza di quegli artisti che ci avrebbero dato un vero spettacolo, dovremo attendere giovedì per nuovamente sentirla con la protagonista Ricetti e col baritono Bianchi.

Gli abbonati intanto si godranno stasera la dodicesima dell'*Asrael*, che quantunque portato alle stelle, pure non frutta all'impresa che pochi viglietti, troppo poco anzi per poter dire che ne vengano venduti; una sera non arrivarono al centinaio e gli abbonati in gran parte disertano.

Al Goldoni Giacinto Gallina richiama ogni sera pubblico in quantità; notovi che alla decima del suo lavoro, *Serenissima*, vi era tanto pubblico quanto la prima sera.

L'influenza accennava a diminuzione, poi crebbe ben forte ed ora, non trovando forse nuovi individui da colpire, sembra voglia combatterci meno accanitamente.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per l'8 febbraio.

L'altra sera nella sala dell'Associazione Popolare Savoia si tenne un'assemblea generale di studenti per prendere dei provvedimenti circa la collocazione della lapide commemorativa dell'8 febbraio.

L'assemblea riuscì numerosa, e dopo una vivace discussione sul testo della lapide, sostenendo alcuni la prima altri la seconda dizione; e avendo ottenuto questi ultimi la maggioranza si procedette alla nomina del Comitato per organizzare la cerimonia e per fare le pratiche presso al Ministero.

La Commissione riuscì composta dei signori Biadene - Bruna - Fossati - Indri - Legrenzi Oblach e Pizzini.

Sappiamo che questi signori si sono già messi all'opera e speriamo che le loro pratiche possano far raggiungere lo scopo.

La Giunta provinciale amministrativa di Padova in adunanza del 12 gennaio 1892 deliberò sugli oggetti seguenti:

Autorizzò il Comune di Cartura a sovrimporre per l'anno 1892 fino a Lire 26198.58.

Autorizza il Comune di Stanghella ad eccedere il limite legale dell'imposta per Lire 25386.95 a pareggio del bilancio 1892.

Autorizza il Comune di Cinto Euganeo ad eccedere la sovrimposta per l'anno 1892 in Lire 14451.72.

Approva il Conto 1889 della Pia Casa di Ricovero di Padova.

Approva il Bilancio 1892 del Monte di Pietà di Monselice.

Autorizza condizionatamente il Comune di Cittadella ad eccedere il limite legale della sovrimposta nel bilancio 1892.

Approva l'aumento di stipendio della maestra del Comune di Saonara.

Autorizza il Comune di Tombolo a sovrimporre fino al limite della media triennale 1884-86 e respinge il bilancio 1892 per nuove rettifiche.

Non approva la deliberazione della Congregazione di Carità di Noventa Padovana che stabilisce un assegno annuo al segretario.

Approva le modificazioni introdotte dal Consiglio Comunale di Padova al Regolamento sulla tassa cani.

Rinvia per chiarimenti il bilancio 1892 del Pii Conservatore di Santa Caterina e del Soccorso.

Autorizza la fornitura per trattativa privata dei generi di vittuaria allo Spedale Civile di Este.

Approva il bilancio preventivo 1892 del Comune di Cadoneghe, autorizzando l'applicazione di una sovrimposta sui tributi diretti di L. 14021.49.

Autorizza la Congregazione di Carità di Este a trattare in via privata per l'affittanza della possessione in S. Elena.

Autorizza l'affranco di un diritto di decima dovuto dall'ospedale civile di Este al Parroco di Calone.

Rinvia il bilancio preventivo 1892 del Pio Legato Bonomo in Arsego (Comune di S. Giorgio delle Pertiche) per chiarimenti e correzioni.

Approva il Bilancio 1892 del Comune di S. Martino di Lupari con una competenza di L. 23182.89.

Approva le modificazioni al Regolamento Tassa Esercizi e Rivedite in Comune di Carmignano sul Brenta.

Approva il Bilancio 1892 del Comune di Saonara.

Approva il Bilancio presuntivo 1892 del Legato Viani in Tombolo.

Autorizza il Comune di Maserà alla sovrimposta 1892 nella somma deliberata di L. 22392.95 e rimette il bilancio alla R. Prefettura per le regolarizzazioni d'ordine.

Approva il Bilancio 1892 del Pio Legato Carraro in S. Giorgio delle Pertiche.

Approva un reimpiego di somma deliberato dal Comune di Maserà.

Autorizza il Comune di Anguilara Veneta ad eccedere il limite legale della sovrimposta nel Bilancio 1892.

Approva le modificazioni alla tariffa di staderatico adottate dal Consiglio Comunale di Monselice.

Ritorna per correzioni, aggiunte e chiarimenti il Bilancio preventivo 1892 al Comune di Boyolenta.

Approva il Bilancio preventivo 1892 del Comune di S. Elena.

Approva in massima, con alcune riserve; la transazione tra il Consorzio VII presa e la Ditta Romanin Jacur per la concessione di acqua.

Concorsi per maestri di musica.

Il Ministero della pubblica istruzione partecipa che sono aperti i seguenti concorsi:

1. A professore di composizione nel R. Istituto musicale di Firenze con l'annuo stipendio di L. 3000;

2. A professore di violino nello stesso Istituto con lo stipendio di L. 1600;

3. A professore di clarinetto nello stesso Istituto collo stipendio di L. 1200.

I relativi programmi sono ostensibili presso la locale Prefettura div. 3.

Congregazione di Carità.

Colletta - 16° Elenco

Grassi (al Sole) L. 2 - Contin conte Francesco L. 5 - Teresa Valvasori-Crovatto L. 10 - N. N. L. 100 - Corrado avv. Piovene L. 5 - Giuseppina Chinaglia-Valeris L. 10 - Maria Nicoli-Parisi L. 5 - Bortoluzzi, fratelli L. 2 - Giovanni Muneratti L. 5 - Moisè Levi-Minzi L. 4 - G. Margola L. 3 - Cimegotto, famiglia Cent. 50 - Maschio, ditta L. 20 - Carraro Amato L. 1 - Scarzi Giuseppe L. 1 - Maran Antonio L. 2 - Dal Zio, fratelli L. 5 - Rigon Giovanni L. 1 - Peron Francesco L. 1 - Giacomo avv. Nicolini L. 10 - Rodolfo Martire L. 5 - A. B. Cent. 50 - G. B. Carraro L. 1 - Vettore conte Giusti L. 100

- Emilio dott. Volner L. 5 - Teofrato Ferrero L. 4 - Pilon Maria Cent. 50 - Ferrato Antonio L. 3 - Melchior, fratelli L. 20 - Noris Giuseppe L. 1 - Pafuani Giusto L. 5 - Tschur, ditta L. 5 - Tommasi Angelo L. 2 - Valsecchi Luigi L. 50 - Dalla Baratta Lorenzo L. 10 - Drucker e C. L. 5 - Zanon, famiglia e fratelli L. 30 - Altre offerte L. 127.50 - Tono Bordini Camilla L. 10 - Golfetto-Bordin Vittoria L. 10 - Cortella Maddalena Cent. 50 - Munari Rosa Cent. 50 - N. N. Cent. 50 - Dal Muffo, famiglia L. 1 - Levi-Minzi, famiglia L. 1 - Coletti, famiglia L. 5 - Roggia, sorelle L. 1 - Scolari Emilio Cent. 50. Somma L. 597.—
Riporto somma prec. L. 10073.04

Totale L. 10670.04

L'Istituto Veneto a Domenico Turazza.

Il segretario del R. Istituto Veneto - l'ing. comm. P. Fambri - ha diramato ai colleghi soci la circolare regolamentare in morte di Domenico Turazza.

Ma più che un cenno di rimpianto è una vera commemorazione dove l'affetto del discepolo e l'eleganza dello scrittore profondo l'omaggio largo e doveroso a questo grande maestro.

Enumera le sue principali memorie scientifiche, le scritture deposte negli atti dell'Istituto concludendo che nessuna parte delle scienze matematiche speculative od applicate gli fosse straniera, rimanendo però la precedenza allo studio - nel quale fu principe: la misura e la fisica delle acque.

Parla a lungo del famoso volume di idrometria pubblicato cinquant'anni fa e che rimane tuttora il più lucido, il più pratico, il più onesto amico dell'ingegnere che per davvero marcia e lavora - «una grande eccezione e, direi, la sola pubblicazione privilegiata di eterna gioventù. Ne riporta una bellissima e lusinghiera critica del Paleocapa.

Analizza il maestro e lo scienziato occupato solo del sereno amore del vero, e conclude:

Domenico Turazza fu per quarant'anni e qualche mese l'onore e l'amore del nostro Istituto.

La Presidenza contava il 28 novembre di quest'anno di celebrare il suo giubileo accademico; Essa invece ha il dolore di annunziarne la fine sempre dolorosamente precoce per quanto tarda.

I suoi numerosissimi scritti ci trasmettono il suo pensiero scientifico - Possano gli esempi che egli ci ha lasciato, e segnatamente quelli così nati eppur così poco avvertiti e imitati che citati nel presente cenno, elevare ed incivilire i caratteri, la qual cosa il rimpianto maestro e collega metteva al di sopra anche della stessa scienza che pur così grandemente illustrava ed amava.

Aristide Gabelli

Nuovo Giornale

Entro il corrente mese uscirà a Bassano il primo numero d'un periodico didattico-letterario intitolato:

ARISTIDE GABELLI.

Uscirà due volte al mese, e l'abbonamento costerà 3 lire all'anno.

Il periodico sarà diretto dal prof. Ottone Brentari (che si è assicurata la collaborazione di molti valenti letterati e pedagogisti) e sarà stampato dalla tipografia Sante Pozzato di Bassano.

Funerali De Zigno.

Alle rappresentanze che assisteranno ai funerali dell'illustre barone Achille De Zigno è da aggiungersi il dott. G. B. de Toni, membro ordinario dell'Accademia imperiale dei naturalisti di Mosca, al quale sodalizio apparteneva pure il defunto paleontologo.

Beneficenza.

Il compianto sig. Felice Angeli con suo testamento dispose la somma di L. 500 a favore dei poveri israeliti.

La somma fu puntualmente distribuita il giorno della tumulazione, ed i poveri beneficiati ne sono riconoscentissimi.

La famiglia Sanguinetti interpretando la volontà del suo amato estinto Isacco Sanguinetti ed in esenzione delle mancie ai portatori di torcie, rimise alla Congregazione di Carità L. 100 da distribuirsi possibilmente oggi 20 corrente fra malati poveri della parrocchia dei Servi.

I preposti alla Pia Opera pubblicando l'offerta esprimono alla famiglia Sanguinetti ringraziamenti e condoglianze sincere.

Lo Studente.

Ci si afferma mirabilmente del numero di questo periodico che uscirà domani. Ne sarà ornamento precipuo il ritratto del comm. Domenico Turazza eseguito dal bravo pittore G. Manzoni, il di cui nome è una garanzia della perfetta riuscita del ritratto.

Ci si dice che la brillante ed arguta penna di Bladinus abbia fatte delle bellissime illustrazioni; ma non vogliamo dire di più; chi domani comprerà il giornale si persuaderà delle nostre parole.

Disgrazia in mare.
Prevedevamo già dall'impetuoso vento di ieri che in mare sarebbero avvenute disgrazie.

Oggi dai giornali di Venezia rileviamo le seguenti notizie:
Ieri mattina il temporale ha prodotto una disgrazia in mare.

Il bastimento greco *Elta*, proveniente da Marsiglia con carico di grano, naufragò presso San Pietro in Volta.

Vi erano a bordo otto uomini di equipaggio, quattro si salvarono e quattro perirono. — Il capitano rimase a bordo e pare che il bastimento e il carico sieno recuperabili.

E partita da Venezia una cannoniera della R. marina in soccorso del bastimento naufragato. E sono pure partiti per S. Pietro in Volta l'ufficiale di Porto, signor Pasquazza e il console greco.

Non abbiamo altri particolari, ma pare che l'*Elta*, volendo entrare in porto, sia stato spinto dal vento sui sassi della diga di S. Pietro in Volta.

Il temporale, la burasca in mare, devono aver avuto ieri una grande estensione, perchè anche da Termini si annuncia che, causa il vento impetuoso di sud-est, tre navi dal porto furono spinte su quelle secche.

Burrasca di neve.
Questa notte una violenta bufera di neve si è scatenata su Roma.

Tutte le comunicazioni telegrafiche con Roma sono interrotte.

I guardafili hanno dovuto aspettare il chiaro del giorno per percorrere questa mattina le linee e verificare e riparare i guasti.

Finora non abbiamo notizie che sieno avvenute disgrazie.

Anche a Torino è caduta una gran quantità di neve.

Furti in provincia.
L'altra notte a Brugine ignoti ladri penetrati nel cortile aperto dei fratelli Pinato rubarono dei polli e degli effetti di vestiario per valore di L. 45.

A Conselve, a sospetta opera d'una donna, nell'abitazione aperta di Bernardi Felicità si rubò di pieno giorno un cordoncino d'oro con ciudolo del valore di L. 35.

A S. Pietro Viminario in danno di Trossoldi Luigi furono rubati dei pali pel valore di L. 3.

A Novena Padovana nell'ufficio del capostazione del tram si rubarono 1.12,60 ch'erano poste in un cassetto.

Venne operato l'arresto d'un individuo quale sospetto autore del furto.

A Maserà in danno di Fantin Benedetto vennero rubate L. 20.

Necrologio.
Ieri 8, alle ore 7 ant. spirò quasi ottantenne il sig.

Isacco Sanguinetti
negoziante onesto, integerrimo cittadino, ed ottimo padre di famiglia.

Questa mattina ebbero luogo decorosissimi funerali dell'estinto.

Alla famiglia dolente porriamo le condoglianze più sincere.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 13
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.
MATRIMONI. - Callegaro Pietro di Antonio contadino con Carraro Costantina di Filippo tessitrice.

MORTI. - Tritta G. B. fu Antonio anni 64 possidente coniugato.
Bernardi dott. Lauro fu Antonio anni 81 mesi 9 medico vedovo.

Persicini Petronio fu Lodovico anni 85 R. impiegato coniugato.
Donato-Bonaventura Caterina fu Luigi anni 87 levatrice vedova.

Turazza prof. comm. Domenico fu Giacinto anni 78 senatore, vedovo.
Bruffocao Girolamo fu Pietro anni 68 mendicante vedovo.

Caldon-Daniele Antonia fu Pietro anni 68 mendicante vedova.
Trevisan Giuseppe fu Pietro anni 51 prestatario celibe.

Chimino Antonio fu Francesco anni 23 industriale celibe.
Nalesso-Pintonato Pasqua fu Giuseppe anni 86 vilico vedova.

Martini Agostino fu Giuseppe anni 71 villico coniugato.
2 bambini degli Esposti di Padova.
Moroni Amadio fu Domenico anni 63 villico celibe di Abano.

Marconato Giuseppe fu Giuseppe anni 42 villico coniugato di Vigonza.

Bollettino del 14
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.
MORTI. - Sartori Pietro fu Giuseppe anni 79 possidente coniugato.

Bacchini Gaetano fu Andrea anni 76 mesi 6 facchino coniugato.
Martello Sante di Vittorio anni 3 mesi 6.

Dissegna Giacomo fu Giovanni anni 66 ricoverato coniugato.
Searza Benazzato Rosa fu Giovanni anni 87 mendicante vedova.

Zanetti Domenico fu Felice anni 69 mediatore coniugato.
Bignoni-Riello Giovanna di Giuseppe anni 20 modista coniugata di Padova.

Padovani Eugenio di Giuseppe anni 21 soldato artiglieria celibe di Codevigo.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

L'ultima del *Lombardi* ottenne il solito lusinghiero successo di applausi per tutti gli artisti. - Domani sera si darà la *Borgia* per aderire al desiderio espresso da alcuni di risentire in quest'opera la brava Callygarys.

La prima del *Ruy-Blas*, come ieri scrivevamo, è definitivamente fissata per sabato.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Birreria Stati Uniti - Questa sera concerto vocale ed istrumentale, ore 8.

Restaurant Stella d'oro. - Concerto del quintetto Gianni. Tutte le sere.

SCIARADA

Principia il primiero
E spesso l'intero,
Che povero è al mondo,
Ti fa da secondo.

Spiegazione della Sciarada precedente
CAVA L' I E R

Ringraziamento

La Ditta Fratelli GENTILI sente l'obbligo di porgere infiniti ringraziamenti ai Civici Pompieri che si adoperarono con tutto zelo, premura e diligenza per estinguere l'incendio sviluppatosi nei loro magazzini.

Estende altresì la più viva riconoscenza al 20° Reggimento Cavalleria *Roma* che si recò prontamente sul luogo, ed infine ringrazia vivamente i signori Maggia Luigi, Vanzo Francesco, Moretto Giacomo, l'Assessore Cavazana e l'ing. Acquaroli e tutte le altre persone gentili che si prestarono indefessamente all'estinzione dell'incendio.

LA VARIETÀ

Una locomotiva costruita in 10 ore
Nelle fabbriche di locomotive dello «Great Eastern» a Stottford, tutte le singole parti delle macchine vengono costruite in riparti separati, e poi portate in una gran sala per essere montate. Esse sono fatte con tanta precisione, che le parti si connettono e si adattano le une alle altre senza bisogno di venir ritoccate.

Per provare la perfezione della propria organizzazione, l'officina ha fatto un esperimento per vedere quale fosse il tempo minimo necessario alla costruzione e alla montatura di una macchina a vapore.

Una macchina per un treno merci, a sei ruote dentate, fu costruita e dipinta in sole 10 ore da una squadra di 85 operai. Messa in movimento il giorno dopo, la macchina fece tosto un viaggio di prova, e non ha avuto finora bisogno di interrompere il suo servizio.

Una monaca proposta a cavaliere
Telegrafano da Torino al *Castaro* di Genova che nella visita ufficiale fatta tempo fa, per incarico del ministro degli interni, al Manicomio di Milano, della Commissione speciale composta di tre dei più illustri psichiatri fra cui Cesare Lombroso quest'ultimo, visitata accuratamente la Sala Maccho e dopo fatta un'inchiesta ed interrogata la vecchia suora che colà dentro da ben 42 anni è addetta alla sala stessa, propose al ministro Nicotera che alla detta suora venisse, in via eccezionale, fatta decretare una *croce di cavaliere*, o diversamente una medaglia d'oro, e questo per avere la detta Commissione constatato che la suora accennata in 42 anni di servizio pietoso e zelantissimo aveva salvata la vita ben cinque dottori alle prese coi pazzi.

La detta Commissione sarebbe anzi stupita nel vedere come finora la sua proposta non sia ancora stata tenuta in considerazione.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

21 Gennaio 1891
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 11 s. 26
Tempo medio di Roma ore 12 m. 13 s. 53

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

10 Gennaio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° - mil.	758.7	757.6	757.9
Termometro centigr.	+4.9	+5.0	+4.4
Tensione del vap. acq.	3.8	4.2	2.0
Umidità relativa	58	64	2
Direzione del vento	ENE	ENE	ENE
Velocità chil. orar. del vento	32	35	35
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 19 alle 9 ant. del 20
Temperatura massima = + 6.1
minima = + 0.8

Acqua caduta dal cielo
dalle 9 ant. alle 9 pom. del 19 mill. 0.6

Nostre informazioni

Le assicurazioni tranquillanti date dal ministro Ribot alla Camera francese riguardo al Marocco sono confermate dalle notizie pervenute nello stesso senso al governo italiano.

Pare che le bande insorgenti, già sobillate da qualche agitatore, a scopo di saccheggio e di vendette individuali, siansi delegate dinanzi alla fermezza del governatore, che mise la mano sui più facinosi e li chiuse nelle carceri della piazza.

I fondachi ed altri punti più minacciati, di residenza degli stranieri ora si trovano garantiti da un rinforzo delle guardie locali e dalla presenza dei legni da guerra, che si trovano nella rada.

Salvo il caso che qualcuno voglia trarre pretesto dai disordini dei giorni scorsi e accampi danni immaginari per viste secondarie, si crede che non avverranno sbarchi da parte di alcuna potenza, e che sarà sufficiente l'azione delle autorità locali per ristabilire l'ordine ultimamente turbato.

Nostri dispacci particolari

Funerari
ROMA, 20, ore 8 a.

(S) Ieri nella chiesa del Pantheon ebbero luogo a cura dello Stato, solenni funerali per Re Vittorio Emanuele.

Lettera di Cavallotti
ROMA, 20, ore 9,35 a.

(S) Ieri comparve nel giornale il *Folchero* una lettera di Cavallotti, nella quale dice che l'estrema sinistra, di fronte alla reazione avanzata e insediata ufficialmente al governo deve chiamare a raccolta tutte le energie liberali del paese seguendo il programma di Garibaldi e Bertani.

In Africa
ROMA, 20, ore 10 a.

(S) Secondo le ultime notizie pervenute al ministero degli esteri si crede che l'occupazione di Thust da parte della Francia si possa calcolare un fatto compiuto.

Trattato Italo-Svizzero
ROMA, 20, ore 11 a.

(G) I delegati italiani rimarranno a Zurigo fino ai primi di febbraio, volendosi dalle due parti fare nuovi tentativi per un accordo.

Marocco
(G) Alla Consulta giunsero notizie rassicuranti che nessuna complicazione sorgerà dalla questione del Marocco.

Ricevimento
(G) Ieri sera Franchetti fu ricevuto da S. M. - il Re.

Votazione
È molto commentato il distacco, nella votazione di ieri, di *Martini* e di *Bonacci* dal Ministero.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 19 gennaio

Rendita italiana	92.75
Azioni Ferr. Nord-Est	493.—
» Meridionali	635.—
» Credito Mobil. It.	—
» Credito Fondario	—
» Banca Nazionale 4 1/2	483.—
» » » 1/2	436.—
Azioni Società Veneta di Costruz.	42.—
» Banca Veneta	238.—
» Acciaierie di Terni	250.—
» Raffineria	310.—
» Ottolificio Cantoni	346.—
» » Venezia	245.—
Credito Veneto	—
Società Veneta Lagunare	132.—
» Guidovie centrali	40.—
Obbligazioni Guidovie garantite dalla Prov. di Padova	100.—

Vienna 19

Mot. liare	295.75	Can. su Parigi	40.97
Lombardo	93.25	» su Londra	118.20
Austriache	139.8	Rendita Austriaca	93.50
Banca Nazionale	1045.—	Zecchini imper.	—
Napoleniti d'oro	938.50	—	—

CAMBI

Londra	L. 25.83	Austria	L. 218.50
Germania	126.85	Svizzera	102.30
Francia	102.50	—	—

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile

BANCA VENETA

Vedi Avviso in IV pagina



Riunione Adriatica di Sicurtà
eretta nel 1838
SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI
CAPITALE VERSATO L. 4,000000
Totale fondi di garanzia 50 milioni

ASSICURAZIONI SULLA VITA
in caso di morte, in caso di vita ad età prestabilita, dotati di rendite vitalizie immediate e differite, miste con o senza raddoppiato pagamento del capitale assicurato ecc. ecc.

Nelle assicurazioni in caso di morte, la Compagnia riscatta ed accorda prestiti sulle proprie polizze, purché sieno state pagate almeno tre annualità di premio.

Assicura inoltre contro i

DANNI DEG INCENDI
contro quelli prodotti dallo Scoppio del Gaz, degli Apparecchi a Vapore e del Fulmine, quelli pure del rischio locativo, del ricorso dei vicini e della perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie, garantisce in fine a premio fisso contro i

DANNI DELLA GRANDINE
I PRODOTTI DEL SUOLO

verso integrale pronto pagamento dei risarcimenti liquidati, ed assicura anche le merci viaggianti per terra, fiumi, laghi, canali e per mare.

La RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' dal 1838 a tutto 1890 ha risarcito circa **462.000 Assicurati** col pagamento di oltre **407 Milioni** di lire.
Dal 1854 al 1890 ha pagato per risarcimento **DANNI GRANDINE** in Italia, oltre **52 Milioni** di lire.

Per chiarimenti, informazioni, stampati e tariffe rivolgersi all'**Agenzia Principale di Padova**, la quale è altresì abilitata ad assumere proposte d'affari per conto della **Società Internazionale di Assicurazioni contro le DISGRAZIE E ACCIDENTALI**.

L'Ufficio dell'**Agenzia Principale** è situato in **Padova, Piazza Cavour N. 1122.A** con Agenzie Mandamentali in ogni Capoluogo di Mandamento.

Continuano a concorrere
ALLE
SUCCESSIVE ESTRAZIONI
I BIGLIETTI
DELLA GRANDE
LOTTERIA NAZIONALE
DI PALERMO

che conseguirono vincite nella prima estrazione effettuata il 31 dicembre u. s.

LA SECONDA ESTRAZIONE
avrà luogo il 30 Aprile corrente anno

Sono ancora in vendita biglietti da a numeri del costo di 5 Lire, biglietti d-10 numeri del costo di 10 Lire che con corrono per intero a tutte le estrazioni.

Un numero vince sicuramente Lire 200,000 - può vincerne oltre 500,000.

Le centinaia complete di numeri hanno la garanzia di una vincita e possono conseguire altre quattrocento.

I premi si pagano in contanti a vista senza ritenuta o deduzione di sorta.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi PRESSO
LA BANCA FRAT. CASARETO
DI FRANCESCO
Via Carlo Felice, 10, Genova
e presso i principali Banchieri e Cambio-Valute del Regno
PROGRAMMA GRATIS

VINO


Il sottoscritto si prega render noto di avere aperto un magazzino di vino in Porta Portello, con vendita all'ingrosso e servizio anche a domicilio ed a prezzi da convenirsi. Le ordinazioni non saranno inferiori a litri 25.

Si tiene inoltre in dovere di comunicare che nel vecchio magazzino di città, sito nell'angolo della via Osteria Nuova - Santa Lucia - tiene la vendita al minuto coi seguenti prezzi:

Nero Brindisi	al litro L. 0.30
» » » »	» » 0.40
» Avellino	» » 0.40
» per sportazioni a Cent.	35
» Avellino l. qual. al litro	» 0.50
Bianco Trani	» » 0.50

Il Proprietario
FEDELE VENUTI

LIBRO PER TUTTI



G. GAROLLO
CON LA COLLABORAZIONE
DI 18 SCIENZIATI ITALIANI
PICCOLA ENCICLOPEDIA HOEPLI
RISPONDE A 2 MILIONI
DI DOMANDE
DELLA VITA PRATICA
DELLE
SCIENZE LETTERE ARTI

RIASSUME
UNA BIBLIOTECA

La Compagnia di Assicurazione
DI MILANO
(istituita nell'anno 1826)

dotata di cospicue riserve e che, mantenendo il sistema delle economie nelle sue spese, della prudenza ed equità nelle condizioni di polizza e della massima correttezza nelle liquidazioni, ha sempre garantito l'interesse degli assicurati,

ATTIVO RECENTEMENTE NUOVE DISPOSIZIONI
per il Ramo Vita con condizioni assai vantaggiose, liberali e corrispondenti esigenze della migliore previdenza del risparmio e della assoluta sicurezza.

La Compagnia è rappresentata in Padova dal signor avvocato EUGENIO FUA
Piazza dei Frutti M. 547.



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antivermifugo e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alla braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacieri e Parfucchieri. Fabbrica in Londra: 174 & 176 Southampton Row, W. e a Parigi: Nuova Voie

SERVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6.

Vendibile presso la tipografia Sacchetti



SI DOMANDANO

GALLI e GALLINE di razza Polverara originale, inutile offrire soggetti non perfetti o di tipo degenerato.

Dirigere le offerte alla Casa d'Avicoltura I. E. Mazzon, Villafranca. Non si fa questione di prezzo — Pagamento a vista.

Premiata Fonte Acidula - Ferrugina di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. HI CENA

Spedire L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano, viale Venezia 28, la 4^a ediz. del libro «Colpe Giovanili» o «Specchio della gioventù», indispensabile agli infelici che soffrono debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

Orari Ferroviari

1 Gennaio 1892

Rete Adriatica		Società Veneta	
Padova-Venezia	Venezia-Padova	Padova-Venezia	Venezia-Padova
diretto 3,47 a. 4,35 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	misto 6,40 a. 9,10 a.	misto 6,32 a. 9,2 a.
misto 4,28 » 5,15 »	» 6,10 » 7,29 »	» 10,6 » 12,36 p.	» 9,20 » 11,50 »
» 6,25 » 8,2 »	diretto 9, » 9,44 »	» 1,30 p. 4, »	» 2,44 p. 5,18 p.
omn. 7,59 » 9,15 »	accel. 10,5 » 11,6 »	» 5,30 » 8, »	» 4,44 » 7,14 »
» 9,44 » 11, »	omn. 12,5 » 1,18 p.		
diretto 1,11 p. 1,50 p.	diretto 2,25 p. 3,4 »		
accel. 1,21 » 2,30 »	» 4, » 4,37 »		
misto 3,35 » 5,10 »	misto 4,15 » 5,43 »		
diretto 5,49 » 6,35 »	» 6,15 » 7,41 »		
omn. 8,1 » 9,15 »	diretto 10,35 » 11,21 »		
accel. 10,20 » 11,20 »	accel. 11,15 » 12,17 »		
Padova-Verona-Milano	Milano-Verona-Padova	Padova-Bassano	Bassano-Padova
omn. 7,39 a. 10,20 a. 5,20 p.	dir. 11,25 p. 2,26 a. 3,44 a.	omn. 4,52 a. 6,46 a.	omn. 5,29 a. 7,19 a.
dir. 9,48 » 11,16 » 2,35 p.	omn. da Ver. 5,10 » 7,48 »	misto 8,5 » 9,54 »	misto 8,37 » 10,30 »
omn. 1,33 p. 4,20 p. 11,5 »	mis. 6,40 » 10,50 »	» 2,27 p. 4,20 p.	» 3,2 p. 4,55 p.
liret 4,41 » 6,9 » 9,3 »	acc. 6, a 10,34 » 1,13 p.	omn. 6,40 » 8,28 p.	» 7,13 » 9,5 »
ais 7,52 » 10,10 » f. Ver.	dir. 12,50 p. 4, » 5,46 »		
acc. 12,12 a. 1,44 a. 6,30 a.	omn. 9,45 a. 3,6 » 7,50 »		
Padova-Bologna	Bologna-Padova	Padova-Bagnoli	Bagnoli-Padova
omn. 5,38 a. 10,20 a.	diretto 2,10 a. 4,25 a.	misto 9,10 a. 10,48 a.	misto 7, » a. 8,38 a.
misto 7,55 » 9,50 f. Rov.	omn. 5, » » 9,33 »	» 1,30 p. 3,8 p.	» 11,10 » 12,48 p.
accel. 11,14 » 2,55 p.	da Rov. 5,15 » 7,21 »	» 5,30 » 7,8 »	» 3,32 p. 5,10 »
diretto 3,7 p. 5,55 »	misto 9, » » 3,6 p.		
misto 5,55 » 11,20 »	diretto 10,35 » 1,7 »		
» 8,30 » 10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p. 10,12 »		
diretto 11,25 » 1,50 »			
Mestre-Udine	Udine-Mestre	Treviso-Vicenza	Vicenza-Treviso
diretto 5,15 » 7,35 a.	misto 1,50 a. 6,21 a.	omn. 5, » a. 7,15 a.	omn. 5,17 a. 7,20 a.
omn. 5,43 » 10,5 »	omn. 4,40 » 8,36 »	» 8,5 » 10,3 »	misto 8,15 » 10,38 »
misto 7,59 » 8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 » 11,44 »	misto 2, » p. 4,45 p.	» 2,40 p. 4,57 p.
omn. 11,5 » 3,14 p.	diretto 11,15 » 1,50 p.	omn. 6,22 » 8,38 »	omn. 7,9 » 9,15 »
diretto 2,25 p. 4,46 »	omn. 1,10 p. 5,46 »		
misto 5,12 » 6,5 f. Trev.	omn. 5,40 » 10,5 »		
» 6,30 » 11,30 »	da Trev. 6,35 » 7,33 »		
omn. 10,33 » 2,25 a.	diretto 8,8 » 10,33 »		
Monselice-Legnago	Legnago-Monselice	Vittorio-Conegliano	Conegliano-Vittorio
omn. 7, » a. 8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a. 8,35 a.	omn. 6,22 a. 6,48 a.	omn. 7,50 a. 8,18 a.
omn. 7,25 p. 8,40 p.	omn. 10,10 » 11,40 »	misto 8,45 » 9,13 »	misto 11, » » 11,32 »
omn. 3,50 » 5,25 »	omn. 8,10 p. 9,20 p.	omn. 12, » m. 12,26 p.	» 1,5 p. 1,37 p.
		misto 2,45 p. 3,13 »	omn. 3,55 » 4,28 »
		» 7,25 » 7,53 »	» 8,45 » 9,13 »
Belluno-Montebelluna	Montebelluna-Belluno	Padova-Piove	Piove-Padova
omn. 4,50 a. 6,50 a.	omn. 6,50 a. 8,55 p.	misto 7,10 a. 8,15 a.	misto 8,30 a. 9,35 a.
misto 1,20 p. 3,49 p.	omn. 1,6 p. 4, » a.	» 12,10 p. 1,15 p.	» 1,30 p. 2,35 p.
omn. 6,15 p. 8,18 p.	omn. 8,18 p. 10,22 p.	» 4,40 » 5,45 »	» 6, » » 7,5 »
		Padova-Montebelluna	Montebelluna-Padova
		omn. 4,52 a. 6,30 a.	misto 7,10 a. 8,47 a.
		misto 11, » » 12,50 p.	» 4,4 p. 5,39 p.
		» 6,5 p. 7,54 »	» 8,33 » 10,6 »

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò era non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati di esimi medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma, A. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si emettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originalmente metta a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metta in Napoli, Via Margherita 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemperatamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattativa da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi. Prezzo dell'iniezione L. 3,00, con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia — durante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte di

Brescia C. BORGHESE, dai signori Farmacisti e depositi annunciat

AQUA SOLFOROSA

Fonte Nuova MONTE ORTONE

Anno 77° d'Esercizio

Questa acqua è la più ricca di Gas Idrogeno solforoso di tutte le acque solforose del Veneto ed è fra le prime d'Italia. È generata dai più deboli stomaci contenendo molto Cloruro di sodio e Gas acido carbonico.

Esigere sopra il turacciolo l'etichetta

Monte Ortone Acq. Solif. Fonte Nuova

DEPOSITO generale per l'Italia presso: Pianori-Hauro, Padova

AGRICOLTORI

Il nuovo concime antisettico, detto Carbonifenina, privilegiato dal Reale Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita che vi danneggi i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di catrame, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimanti ed antisettici potentissimi che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invasione della fillossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come curativo per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO dalla Ditta Vaudetti e Faletti via Alfieri 9, a L. 16 al quintale; 2° marca L. 10. — Si compera cenere di puro legno. — Si cercano ovunque rappresentanze piazzisti.

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO — SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi . . . L. 5844400.00

Fondo di riserva . . . » 338477.20

Premi in portafoglio . . . » 1285653.52

Nel primo Esercizio 1889-90 si è restituito

DIECI PER CENTO DEI PREMI

agli Assicurati anche non Azionisti

Si assumono anche aumenti a polizze in corso con altre Società

Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6

PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO

Via Maggiore, Palazzo Del Zigno

Si regalano Lire 1000

A chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 = Napoli.

PREZZO IN PROVINCIA L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE DELPEAORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 4, Napoli. — Si vende in PADOVA presso Bedon A. 1040, Via S. Lorenzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Parfucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

EMULSIONE SCOTT



D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 Luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Si vende in TUTTE LE FARMACIE.

BANCA VENETA

di Depositi e Conti Correnti

SOCIETÀ ANONIMA — Sede VENEZIA — Succursale PADOVA

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 4.000.000

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 Dicembre 1891

ATTIVO	
1 Azionisti saldo azioni . . .	L. 1.375.00
2 Banca Nazionale Conto disponibile . . .	» 13.133.07
3 Cassa . . .	» 356.980.09
4 Effetti di cambio in Portafoglio . . .	» 6.823.626.97
5 Effetti in Sofferenza . . .	» 153.376.37
6 Crediti in sofferenza degli esercizi preced. . .	» 135.313.89
7 Sovvenzioni su pegno di Titoli . . .	» 115.802.20
8 » » » Mercè . . .	» 152.275.20
9 Riporti . . .	» 681.075.60
10 Valori diversi . . .	» 126.388.75
11 Effetti pubblici e valori industriali . . .	» 4.971.605.65
12 Partecipazioni diverse . . .	» 340.000.00
13 Conti correnti garantiti . . .	» 94.141.98
14 Banche e Corrispondenti diversi . . .	» 4.036.780.85
15 Beni stabili . . .	» 300.000.00
16 Mobili . . .	» 6.000.00
17 Depositi liberi a custodia . . .	» 1.432.052.50
18 » a garanzia operazioni diverse . . .	» 3.648.883.98
19 » a garanzia cariche . . .	» 562.250.00
20 Debitori in conto Titoli . . .	» 3.392.900.00
21 Spese e tasse del corrente esercizio . . .	» 256.113.45
TOTALE	L. 27.600.075.5

PASSIVO	
1 Capitale Sociale . . .	L. 4.000.000.00
2 Fondo di riserva . . .	» 358.205.85
3 Creditori in Conto Corr. fruttif. a tassi diversi . . .	» 10.240.959.94
4 » » » in Conto Corr. disp. senza inter. . .	» 5.019.25
5 » » » in Conto Corr. non disponibile . . .	» 198.918.70
6 Banche e Corrispondenti diversi . . .	» 2.944.243.04
7 Effetti a pagare . . .	» 69.507.12
8 Chèques . . .	» 30.189.00
9 Valga in Circolazione dello Stab. merc. . .	» 7.279.70
10 Azionisti Conto Cedole in corso e arretrate . . .	» 4.215.00
11 Depositanti diversi . . .	» 5.643.186.48
12 Conto Titoli presso Terzi . . .	» 3.392.900.00
13 Utili lordi del corrente esercizio . . .	» 597.166.32
14 Risconto del precedente esercizio . . .	» 108.215.15
TOTALE	L. 27.600.075.55

Venezia, 18 Gennaio 1892.

IL PRESIDENTE
A. TREVES
I Sindaci
A. PARENZO - E. CASTELNOVO
Il Direttore
A. BESUZZI
Il Capo Contabile
A. FACCANONI

La Banca riceve danaro in conto corr., corrispondendo l'interesse del 3% in Conto disponibile con facoltà ai correntisti di prelevare sino a Lire 6000 a vista, e somme superiori con tre giorni di preavviso.
3 1/2 % per somme vincolate oltre i sei mesi.
Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente.
Sconta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di sei mesi.
Fa anticipazioni sopra depositi di Carte pubbliche, valori industriali e sopra Mercè.
Riceve valori in semplice custodia. Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero.
S'incarica d'eseguire gratis il pagamento delle pubbliche imposte per conto dei propri correntisti.
S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.
S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.
Eseguisce ogni operazione di Banca.
Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.